

TURCHIA

- 0- TAVOLA SINOTTICA: TASSAZIONE DI RESIDENTI E NON-RESIDENTI
- 1- BREVI CENNI DI DIRITTO SOCIETARIO
- 2- QUANDO LE SOCIETA' IN TURCHIA POSSONO ESSERE CONSIDERATE RESIDENTI O NON RESIDENTI?
- 3- QUALE ATTIVITA' SI CONSIDERA D'IMPRESA E QUALE NON (UFFICI AMMINISTRATIVI, LIAISON, UFFICI ACQUISTI ECC.)?
- 4- QUALI UNITA' LOCALI STRANIERE SCEGLIERE IN TURCHIA: SEDI SECONDARIE, FILIALI, SUCCURSALI O STABILI ORGANIZZAZIONI?
- 5- COME SI CALCOLANO I REDDITI IMPONIBILI?
- 6- QUALE TRATTAMENTO È RISERVATO ALLE MINUSVALENZE PATRIMONIALI?
- 7- INTERESSI: QUALE DEDUCIBILITA'?
- 8- È RICONOSCIUTA LA DEDUCIBILITA' DELLE QUOTE DI AMMORTAMENTO?
- 9- QUALE TRATTAMENTO FISCALE PER LE SOCIETA' RESIDENTI?
- 10- LE SOCIETA' APPARTENENTI A UN GRUPPO SONO CONSIDERATE UNA SINGOLA IMPRESA AI FINI FISCALI?
- 11- COME SONO TASSATE LE UNITA' LOCALI STRANIERE E LE SOCIETA' NON RESIDENTI?
- 12- È PREVISTA UN'IMPOSTA SULLE PLUSVALENZE PATRIMONIALI?
- 13- QUALE TRATTAMENTO FISCALE IN CASO DI LIQUIDAZIONE DI UNA SOCIETA'?
- 14- CESSIONE O RIACQUISTO DI AZIONI: QUALI CONSEGUENZE FISCALI?
- 15- QUALI ALTRE IMPOSTE SONO PREVISTE IN TURCHIA?
- 16- COME SONO CONSIDERATI E COME SONO TASSATI I DIVIDENDI, GLI INTERESSI E LE ROYALTIES?
- 17- QUALE METODOLOGIA DI VALUTAZIONE NEL CALCOLO DELLE RIMANENZE O DELLE SCORTE?
- 18- COME SONO TASSATE LE PERSONE FISICHE RESIDENTI?
- 19- IN QUALI OBBLIGHI FISCALI INCORRONO I PRESTATORI DI LAVORO STRANIERI? QUANDO SONO CONSIDERATI RESIDENTI?
- 20- TERMINI PER IL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE: L'ANNO FISCALE IN TURCHIA
- 21- QUALI ISPEZIONI FISCALI?
- 22- I CONTRIBUENTI POSSONO CONCORDARE IN ANTICIPO IL LORO TRATTAMENTO FISCALE?

- 23- QUALI CONTROLLI VALUTARI?
- 24- QUALI INCENTIVI E SGRAVI FISCALI SONO CONCESSI DAL GOVERNO TURCO?
- 25- LA TURCHIA HA CONCLUSO A.F.B. (ACCORDI FISCALI BILATERALI) CON ALTRI STATI? TAVOLA DELLE RITENUTE FISCALI

Ultimo aggiornamento: 3 gennaio 2024

Ambasciata d'Italia in Turchia

Ankara – Ambasciata d'Italia
Amb. Giorgio Marrapodi
Atatürk Bulvarı n. 118 - 06680 Kavaklıdere - Ankara
Tel.: 00903124574200
Fax: 00903124574281
Website: www.ambankara.esteri.it
E-mail: ambasciata.ankara@esteri.it

Consolato d'Italia in Turchia

Istanbul – Consolato Generale
Cons. Gen. Elena Clemente
Tom Tom Kaptan Sokak n. 15 - Boğazkesen, Beyoğlu, İstanbul
Tel.: 00902122431024
Fax: 0090 212 252 58 79
Website: www.consistanbul.esteri.it
E-mail: consolatogenerale.istanbul@esteri.it

Ambasciata di Turchia in Italia

Roma – Ambasciata di Turchia
Amb. Ömer Gücük
Via Palestro 28 - 00185 Roma
Tel.: 003906445941
Fax: 0039064941526
Website: www.rome.emb.mfa.gov.tr
E-mail: ambasciata.roma@mfa.gov.tr

Consolato di Turchia in Italia

Milano – Consolato Generale di Turchia
Cons. Gen. Mehmet ÖZÖKTEM
Via Antonio Canova 36 – 20145 Milano
Tel.: 00390231836800
Fax: 00390231836850
Website: www.milano.bk.mfa.gov.tr
E-mail: consolato.milano@mfa.gov.tr

0- TAVOLA SINOTTICA: TASSAZIONE DI RESIDENTI E NON-RESIDENTI

	RESIDENTI	NON RESIDENTI
IMPOSTA SUL REDDITO SOCIETARIO	25%	25% su reddito di fonte turca
IMPOSTA SULLE PLUSVALENZE PATRIMONIALI	Tassate come reddito ordinario	
RITENUTE FISCALI		
Dividendi	10%	
Interessi	10% - 18%	
Royalties	15%	
IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE	Da 15% a 40%	
ALTRE IMPOSTE		
Tassa sull'ambiente	Viene versata ai comuni per finanziare alcuni servizi	
Tassa sul gioco d'azzardo	Calcolata in base a tariffe specifiche applicate alle diverse attività	
Imposta fondiaria	Da 0,1% a 0,6%	
Imposta di bollo	Corrisposta da ciascuna delle parti di un accordo	
I.V.A.	0%, 1%, 8%, 18%	
RIPORTO DELLE PERDITE		
Avanti	Fino a 5 anni	
Indietro	Non previsto	
AMMORTAMENTO		
Beni tangibili	Attrezzature e mobili per ufficio: 20% Edifici e strutture assimilate: 2% Portatili e software: 33,33% Strutture antincendio: 6,66%	
Beni intangibili	Attività immateriali: brevetti, formule, disegni, licenze, diritti e permessi di utilizzo, ecc.: 6,66%	

0- BREVI CENNI DI DIRITTO SOCIETARIO

TIPO DI SOCIETA'	CARATTERISTICHE GENERALI	PROCEDURE COSTITUTIVE	MODALITA' DI REGISTRAZIONE E ALTRE FORME DI CONTROLLO
<i>Società per azioni</i>	<p>È una società con un proprio nome commerciale e un capitale predeterminato suddiviso in azioni. È responsabile solo per l'ammontare dei suoi beni rispetto ai suoi obblighi finanziari. Le responsabilità dei proprietari sono limitate all'importo del capitale che hanno sottoscritto.</p> <p>La soglia del capitale sociale registrato è di TL 100.000, il 25% del quale deve essere versato prima della registrazione se sottoscritto in contanti, mentre il resto deve essere versato entro 2 anni dalla registrazione.</p>	<p>Le società per azioni possono essere costituite con uno o più azionisti che possono essere persone fisiche o giuridiche.</p> <p>Non ci sono requisiti di residenza per gli azionisti e non c'è limite al numero massimo di azionisti.</p>	<p>Le società per azioni sono responsabili della redazione dei rendiconti annuali.</p> <p>Devono nominare almeno un revisore legale abilitato.</p>
<i>Società a responsabilità limitata</i>	<p>È costituita da una o più persone fisiche o giuridiche. Gli azionisti non sono responsabili dei debiti della società; la loro responsabilità è limitata al valore delle quote di capitale sociale da essi sottoscritte e all'adempimento degli obblighi di versamenti aggiuntivi eventualmente previsti dallo statuto. Il capitale sociale è calcolato sulla base del valore nominale del capitale sottoscritto. Il requisito patrimoniale minimo è di TL 10.000.</p> <p>Le società a responsabilità limitata possono esercitare qualsiasi attività tranne servizi bancari e assicurativi.</p>	<p>Il numero degli azionisti può essere compreso tra 1 e 50.</p> <p>Le società a responsabilità limitata sono soggette agli stessi requisiti contabili e di revisione delle società per azioni.</p>	
<i>Società in accomandita per azioni</i>	<p>Ha le stesse caratteristiche di una società per azioni con le seguenti eccezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il numero dei soci fondatori deve essere pari o superiore a 5, e • almeno uno dei soci fondatori avrà la responsabilità illimitata per far fronte agli impegni finanziari della società. 		
<i>Società in nome collettivo</i>	<p>Le società in nome collettivo sono costituite da persone fisiche al fine di esercitare un'attività commerciale.</p> <p>I soci hanno responsabilità illimitata per quanto riguarda gli obblighi finanziari della società.</p> <p>Le società in nome collettivo non possono essere costituite da persone giuridiche.</p> <p>Una società in nome collettivo non ha requisiti di capitale minimo.</p>		<p>Non ci sono requisiti per la revisione contabile di una società in nome collettivo, che è responsabile della redazione dei conti annuali secondo gli standard contabili turchi.</p>

TIPO DI SOCIETA'	CARATTERISTICHE GENERALI	PROCEDURE COSTITUTIVE	MODALITA' DI REGISTRAZIONE E ALTRE FORME DI CONTROLLO
<i>Società in accomandita semplice</i>	Le società in accomandita semplice sono costituite per gestire un'attività commerciale.	Una società in accomandita semplice deve avere uno o più soci che hanno responsabilità illimitata rispetto agli obblighi finanziari della società.	Non ci sono requisiti per la revisione contabile delle società in accomandita semplice. Queste società non sono assoggettate a tassazione, ma i loro soci versano l'imposta sul reddito commerciale o da titoli.
<i>Società semplice</i>	Sono costituite da 2 o più persone che uniscono sforzi e capitali per realizzare un obiettivo condiviso nell'ambito di un accordo. Questi enti sono soggetti alle disposizioni del Diritto delle Obbligazioni. Queste società non hanno personalità giuridica né titolo commerciale.	Non ci sono requisiti di capitale minimo. Possono essere costituite con un accordo verbale.	Non ci sono requisiti per la revisione contabile delle società semplici. Le società semplici non sono assoggettate all'imposta societaria, ma i soci versano l'imposta sul reddito della società semplice.
<i>Filiale</i>	È un'unità della casa madre. Si applicano norme speciali alle succursali di banche e assicurazioni estere.	Una filiale deve essere registrata presso il registro delle imprese locale e la camera di commercio locale.	Le filiali non sono obbligate ad avere i bilanci revisionati.
<i>Ufficio liaison</i>	Le società straniere possono aprire uffici liaison in Turchia, a condizione che questi non svolgano attività commerciale nel paese.	Le domande di costituzione o estensione sono in genere evase entro 5 giorni dalla presentazione, a condizione che le informazioni e i documenti necessari siano in regola.	Gli uffici liaison devono presentare una relazione annuale alla Direzione Generale. Gli uffici liaison ottengono autorizzazione a operare per un massimo di 3 anni. Possono essere concesse proroghe per ulteriori 3 anni.

2- QUANDO LE SOCIETA' IN TURCHIA POSSONO ESSERE CONSIDERATE RESIDENTI O NON RESIDENTI?

Una società è soggetta a responsabilità fiscale totale o limitata a seconda dello stato di residenza. Una società residente, la cui sede legale o di gestione è in Turchia, sarà interamente assoggettata all'imposta sul reddito a livello mondiale.

3- QUALE ATTIVITA' SI CONSIDERA D'IMPRESA E QUALE NON (UFFICI AMMINISTRATIVI, LIAISON, UFFICI ACQUISTI, ECC.)?

Le società straniere possono aprire uffici liaison per svolgere ricerche di mercato o altre attività correlate.

Le spese per la creazione di un ufficio liaison in Turchia sono sostenute dalla casa madre. Un ufficio liaison non può esercitare attività commerciale né altre attività diverse da quelle consentite. Inoltre, non può richiedere trasferimenti di utili, ad eccezione di quelli conseguenti alla chiusura e alla liquidazione dell'ufficio.

Gli uffici liaison non sono assoggettati all'imposta sul reddito in quanto non esercitano attività commerciali generatrici di reddito. Tuttavia, possono versare i contributi per la previdenza sociale dei propri lavoratori.

4- QUALI UNITA' LOCALI STRANIERE SCEGLIERE IN TURCHIA: SEDI SECONDARIE, FILIALI, SUCCURSALI O STABILI ORGANIZZAZIONI?

Gli utili commerciali imponibili e le plusvalenze di una filiale turca sono calcolati come per una società residente.

Il reddito rimesso alla casa madre estera è tassato con una ritenuta del 10%; altrimenti viene assoggettato all'imposta societaria standard turca.

Ai sensi della legge sugli investimenti esteri, gli investitori stranieri possono costituire nuove società in Turchia, con capitale in contanti o non, previa comunicazione alle autorità competenti. Possono anche fare investimenti attraverso l'apertura di filiali, l'acquisto di azioni sulla borsa turca o diventando azionisti di una società acquisendo almeno il 10% delle azioni o dei diritti di voto. Gli investitori stranieri sono liberi di investire in Turchia e sono soggetti alle stesse limitazioni degli investitori nazionali.

Una società non residente è assoggettata all'imposta turca sugli utili d'impresa solo se commercia o svolge attività aziendali direttamente o indirettamente in Turchia. In tal caso, il non residente deve pagare le tasse sul reddito di origine turca.

Di norma un non residente svolge attività aziendali quando stipula contratti di vendita in Turchia o produce o presta servizi in Turchia.

Laddove esista un AFB tra la Turchia e il paese di residenza di un non residente, l'accordo specificherà che il non residente è soggetto all'imposta turca solo se ha una filiale, una stabile organizzazione o un agente in Turchia con il potere di concludere contratti.

5- COME SI CALCOLANO I REDDITI IMPONIBILI?

Rientrano tra le spese non deducibili:

- interessi, differenze di cambio e altri costi pagati o maturati sulla base della thin capitalization
- utili dissimulati distribuiti tramite transfer pricing
- qualsiasi tipo di riserva
- imposta societaria, multe, sanzioni tributarie, moratorie e interessi
- ammortamento di autovetture in leasing o immatricolate e altre spese non riferibili all'attività d'impresa
- interessi pagati o calcolati sul patrimonio netto
- commissioni e spese in relazione a titoli
- spese e ammortamenti di automezzi marittimi o aeromobili, sia in leasing che di proprietà, ma non riconducibili all'attività della società
- spese compensative materiali e immateriali sostenute in relazione a colpe ed errori di soci, dirigenti e dipendenti della società.

Di seguito sono riportati alcuni esempi di spese che possono essere detratte dal reddito operativo:

- spese sostenute in relazione all'emissione di titoli
- spese di costituzione e organizzazione
- spese generali di assemblea e di fusioni, conferimenti, scissioni, scioglimenti e liquidazioni
- quote di utili corrisposte ai soci attivi nelle società in accomandita per azioni
- quote di utili versate da banche infruttifere su conti di deposito.

Ai fini della determinazione della base imponibile si effettuano le seguenti detrazioni dal reddito d'impresa, riportate nell'apposita sezione del modello di dichiarazione dei redditi d'impresa:

- detrazione del 100% delle spese di ricerca e sviluppo
- detrazione del 100% per sponsorizzazione
- trattenuta sul reddito del 5% per donazioni e assistenza
- detrazione del 100% per donazioni in natura e denaro effettuate in relazione alla costruzione di scuole, strutture sanitarie, dormitori per studenti e per calamità naturali.

6- QUALE TRATTAMENTO È RISERVATO ALLE MINUSVALENZE PATRIMONIALI?

Secondo il diritto societario turco, le perdite possono essere riportate in compensazione con il reddito imponibile per un massimo di 5 anni.

7- INTERESSI: QUALE DEDUCIBILITÀ?

Gli interessi passivi delle società sono considerati costi di indebitamento e trattati come oneri finanziari.

Fino al 10% degli interessi passivi e delle altre spese collegate, come i costi e le commissioni di cambio, è indeducibile rispetto al debito totale che supera il patrimonio netto della società.

Le norme turche sulla sottocapitalizzazione non prevedono la detrazione degli interessi quando gli stessi vengono pagati a una parte correlata, tipo istituto finanziario di controllo o altra entità residente in un paese firmatario di AFB.

Gli interessi derivanti dal capitale occulto non possono essere dedotti come spesa nella determinazione degli utili del valore di base.

8- È RICONOSCIUTA LA DEDUCIBILITA' DELLE QUOTE D'AMMORTAMENTO?

Le immobilizzazioni economiche di utilizzo pluriennale, soggette ad usura e deterioramento, sono ammortizzate. Le aliquote di ammortamento sono determinate in base alla vita economica dei cespiti fissata dal Ministero delle Finanze turco. Il Ministero delle finanze ha pubblicato un elenco generale per gli ammortamenti e le svalutazioni.

<i>Beni soggetti ad ammortamento</i>	<i>Vita economica</i>	<i>Tasso di ammortamento</i>
Attrezzature e mobili per ufficio	5 anni	20%
Edifici e strutture simili	50 anni	2%
Cellulari e software	3 anni	33,33%
Strutture antincendio	15 anni	6,66%
Strutture relative a stoccaggio e distribuzione dell'acqua	15 anni	6,66%
Beni immateriali: brevetti, formule, disegni, licenze, diritti e permessi di utilizzo, ecc.	15 anni	6,66%
Automezzi	5 anni	20%
Cassette di sicurezza in ferro e acciaio	50 anni	2%

Nuovi macchinari e attrezzature acquistati tra il 26 ottobre 2021 e il 31 dicembre 2023, o tra il 1° maggio 2018 e il 31 dicembre 2019, e utilizzati nell'industria manifatturiera, per attività di ricerca e sviluppo o per attività di innovazione e progettazione possono essere ammortizzati con aliquota doppia.

9- QUALE TRATTAMENTO FISCALE PER LE SOCIETA' RESIDENTI?

Il reddito guadagnato in Turchia è assoggettato all'imposta societaria del 25% nel 2023 (23% nel 2022). Il reddito va dichiarato trimestralmente ed è soggetto all'imposta societaria temporanea. A fine anno gli anticipi vengono detratti dall'imposta societaria calcolata sul reddito annuo.

Le società che beneficiano di detrazioni o esenzioni possono essere tenute a pagare un'imposta aggiuntiva una tantum del 5% o del 10% sui redditi del 2022. L'imposta è pagabile in 2 rate entro il 30 aprile 2023 e il 31 agosto 2023.

Inoltre, le società – ad eccezione di imprese bancarie, finanziarie, assicurative e riassicurative - possono beneficiare di una riduzione del 5% sull'imposta, fino a un massimo di 1 milione di lire turche all'anno.

Aliquote ridotte sono inoltre previste per società recentemente quotate o nell'ambito di incentivi regionali agli investimenti.

Dal 1° gennaio 2022, le aziende che hanno un certificato di registrazione industriale beneficiano di una riduzione dell'1% dell'imposta sul reddito relativamente agli utili derivanti da attività di produzione ed esportazione.

Dal 2022, il reddito delle società del settore finanziario, comprese banche, istituti di cambio autorizzati, società di gestione patrimoniale e società di assicurazione e riassicurazione è tassato al 25%.

Il reddito distribuito agli azionisti è assoggettato alla ritenuta sui dividendi del 10%. Se gli azionisti sono residenti e gli utili sono utilizzati per aumentare il capitale anziché essere distribuiti come dividendi, non viene applicata alcuna ritenuta.

Le ditte individuali non versano l'imposta societaria, ma i loro azionisti sono assoggettati all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

10- LE SOCIETA' APPARTENENTI A UN GRUPPO SONO CONSIDERATE UNA SINGOLA IMPRESA AI FINI FISCALI?

Per quanto riguarda l'imposta sul reddito, non sono previste agevolazioni fiscali di gruppo, ma ogni società è responsabile individualmente.

Inoltre, ogni società calcola la propria IVA individualmente, perché il sistema fiscale turco non prevede la tassazione di gruppo nemmeno ai fini IVA.

11- COME SONO TASSATE LE UNITA' LOCALI STRANIERE E LE SOCIETA' NON RESIDENTI?

Una società non residente non è assoggettata all'imposta turca sugli utili, tranne nel caso in cui commerci o svolga affari direttamente o indirettamente in Turchia: in tal caso, dovrà versare le imposte sul reddito di origine turca alle stesse aliquote delle società residenti.

Di norma un non residente intraprende affari solo nel momento in cui stipula contratti di vendita o produce o presta servizi in Turchia.

Un eventuale AFB specificherà che un non residente è assoggettato a imposta in Turchia solo se vi ha una filiale, una stabile organizzazione o un agente con il potere di concludere contratti.

12- È PREVISTA UN'IMPOSTA SULLE PLUSVALENZE PATRIMONIALI?

Le plusvalenze sono redditi imponibili assoggettati alle aliquote standard dell'imposta sul reddito. Sono comunque previste aliquote ridotte o esenzioni.

Le plusvalenze derivanti dalla vendita di azioni di una società residente da parte di una società estera o residente sono, in linea di principio, reddito imponibile e soggette all'aliquota ordinaria dell'imposta societaria. Si applica un'aliquota ridotta agli utili derivanti da attività detenute per più di 2 anni, a determinate condizioni.

Le plusvalenze sono assoggettate ad un'aliquota del 20% sul 25% della plusvalenza maturata sulla vendita di azioni e sul 50% della plusvalenza da vendita di beni immobili quando entrambi sono detenuti per più di 2 anni e se sono soddisfatte determinate condizioni.

13- QUALE TRATTAMENTO FISCALE IN CASO DI LIQUIDAZIONE DI UNA SOCIETÀ'?

Una società liquidata è assoggettata a imposta sugli utili di liquidazione, che vengono tassati come reddito ordinario. La società entra in liquidazione dalla data di avvio del procedimento di liquidazione.

La dichiarazione dei redditi viene presentata in base al periodo di liquidazione, anziché secondo l'anno fiscale standard. L'utile o la perdita finale vengono calcolati al termine del processo di liquidazione. Eventuali perdite occorse durante il periodo di liquidazione di una società possono essere riportate sul numero di anni entro il periodo di liquidazione e le imposte pagate in eccesso possono essere recuperate.

14- CESSIONE O RIACQUISTO DI AZIONI: QUALI CONSEGUENZE FISCALI?

Se il consiglio di amministrazione decide di procedere alla riduzione del capitale, deve comunicarlo sul sito della società e nella gazzetta del registro delle imprese.

La riduzione di capitale deve essere completata entro 2 anni.

Il codice commerciale turco consente alle società per azioni di riacquistare le proprie azioni ove previsto dallo statuto.

15- QUALI ALTRE IMPOSTE SONO PREVISTE IN TURCHIA?

IVA

L'imposta sul valore aggiunto è stata applicata dal sistema fiscale turco nel 1985 sulla fornitura e l'importazione di beni e servizi.

L'aliquota IVA standard è del 18% e si applica alla fornitura di beni e servizi nell'ambito di attività commerciali, industriali e agricole, attività professionali indipendenti, importazione di tutti i tipi di beni e servizi e altre attività (ad es. servizi postali, trasporto di condutture).

Le aliquote IVA ridotte si applicano a determinati prodotti e servizi, tra cui:

- 1% per forniture di generi alimentari di base, giornali e riviste, asfalto, servizi funebri, auto usate, edilizia popolare, case costruite per cooperative edilizie, barche e yacht, e alcuni leasing e noleggio di veicoli
- 8% per produzione, consegne e servizi relativi a determinati prodotti alimentari, tessuti, filati, fibre tessili, calzature, borse e valigie, tappeti, carta da giornale, libri, alcune attrezzature fornite ad uso degli studenti, prodotti medici e presidi (umani e veterinari), istruzione e formazione, ingressi a manifestazioni culturali e mostre.

Beni e servizi nelle zone di libero scambio sono esclusi dall'IVA.

Sono previste esenzioni dall'IVA per determinati veicoli, esplorazioni petrolifere e investimenti che beneficiano di incentivi.

Imposta sull'ambiente

I comuni sono autorizzati a riscuotere un'imposta come contributo al finanziamento di alcuni servizi come la raccolta dei rifiuti. Questa tassa viene riscossa in importi fissi programmati che variano a seconda dell'ubicazione della casa o dell'ufficio e viene pagata attraverso la bolletta dell'acqua dalla persona che vive o occupa quella casa o ufficio.

Tassa sul gioco d'azzardo

Scommesse e lotterie sono assoggettate all'imposta sul gioco d'azzardo che viene pagata dalle persone fisiche o giuridiche impegnate in tali attività. L'imposta sul gioco d'azzardo è calcolata applicando specifiche aliquote (bookmaker 5%, corse di cavalli 7%, ecc.) e viene pagata su base mensile. I contribuenti dichiarano le loro transazioni imponibili (reddito lordo di gioco) e pagano l'imposta maturata entro la fine del 20° giorno del mese successivo.

Imposta fondiaria

Viene pagata ogni anno (un anno dopo l'acquisizione) sul valore di terreni e fabbricati con aliquote che vanno dallo 0,1% allo 0,6%. In caso di vendita di un immobile, sia l'acquirente che il venditore pagano un'imposta del 2% sul valore di vendita. Le dichiarazioni relative ai redditi fondiari vengono presentate ogni 4 anni e le tasse annuali vengono pagate in 2 rate uguali, la prima a marzo, aprile o maggio e la seconda a novembre.

Sugli immobili residenziali con un valore superiore a una soglia prestabilita (TL 9.967.000 nel 2023) viene applicata una tassa annuale sugli alloggi di lusso, ad aliquote che per il 2023 sono le seguenti:

- TL9.967.001 a TL14.951.000 — 0,3%
- TL14.951.001 a TL19.936.000 — 0,6%
- TL19.936.001 e oltre — 1%.

L'ammontare delle soglie viene indicizzato annualmente.

Tassa speciale di comunicazione

L'imposta è solitamente pagata dal cliente (utente finale) dei servizi di telecomunicazione all'aliquota del 10%.

L'operatore è tenuto a dichiarare l'imposta speciale di comunicazione sulla dichiarazione IVA e a versare l'imposta maturata entro il giorno 15 del mese successivo.

Tassa sui veicoli a motore

Gli autoveicoli sono tassati al momento dell'immatricolazione nel Registro automobilistico. I contribuenti sono le persone fisiche e giuridiche che dispongono di autoveicoli iscritti a proprio nome nel registro del Ministero dei Trasporti. L'imposta viene calcolata e maturata annualmente all'inizio di gennaio e viene pagata in 2 rate.

Ai fini dell'imposta, i veicoli a motore sono classificati in 4 categorie e l'importo della tassa viene determinato in base al prezzo di vendita, al peso, all'età, alla cilindrata e al carburante utilizzato. Nel 2023, l'imposta varia da TL 219 a TL 101.152 per le auto e da TL 817 a TL 11.544 per autobus, camion, ecc. I veicoli elettrici sono soggetti all'imposta sugli autoveicoli con un'aliquota del 25% dell'imposta applicabile ai veicoli diesel e benzina.

Imposta sulla successione e sul trasferimento

Il trasferimento di immobili di proprietà di cittadini turchi residenti o non residenti a un'altra persona senza corrispettivo tramite eredità o in altro modo è soggetto all'imposta di successione e trasferimento.

Le aliquote di questa tassa per il 2023 vanno dall'1% al 30%. L'imposta sulle successioni e sui trasferimenti è imposta anche sulle vincite da giochi d'azzardo, lotterie e simili, con un'aliquota del 20%.

Imposta sui trasferimenti di capitale

Non vi è alcuna imposta sul trasferimento di capitale in Turchia.

Utili in eccesso e sistema "minimum tax"

In Turchia non vi sono imposte sugli utili in eccesso e non esiste un sistema "minimum tax".

Imposta sui consumi privati

L'imposta sui consumi privati (simile a un'accisa) viene riscossa sulla consegna, l'acquisizione iniziale o l'importazione di determinati beni. A differenza dell'IVA, che viene applicata su ogni consegna, questa viene addebitata una sola volta.

L'imposta sui consumi privati viene riscossa su automobili (dal 10% al 220% a seconda della cilindrata e se il veicolo ha un motore elettrico), veicoli per il trasporto di merci (dal 10% al 75%, 4% per alcuni motori elettrici), motocicli (8% al 37% a seconda della cilindrata), autobus (dall'1% al 9%), aerei (0,5%), barche a vela (8%), navi passeggeri (0%); sigari, sigarette e tabacco, vino e bevande alcoliche,

Si applica inoltre una tassa di 6.091 TL su ciascun telefono cellulare importato in Turchia.

Imposta di bollo

La presentazione di alcuni documenti (contratti, accordi, effetti passivi, lettere di credito, rendiconti finanziari e buste paga) è assoggettata all'imposta di bollo. L'imposta va versata da ciascuna delle parti di un contratto. Le dichiarazioni relative all'imposta di bollo possono essere presentate online e il pagamento può essere effettuato anche per via telematica. L'imposta di bollo è riscossa in percentuale o in quota fissa, con un massimale che nel 2023 è stato fissato a TL 10.732.371,80 per documento. I contratti con l'estero sono esenti da bollo.

Contributi previdenziali

I contributi previdenziali sono versati sia dai dipendenti (in percentuale sullo stipendio lordo) sia dai datori di lavoro, che calcolano e pagano anche la quota del dipendente, e li versano all'istituto turco di previdenza alla fine del mese successivo. Tutti i dipendenti devono far parte di un regime di previdenza sociale, che comprende l'assicurazione per infortuni sul lavoro e malattie professionali, per malattia, gravidanza, invalidità, vecchiaia e morte. I contributi dei dipendenti sono deducibili dal reddito imponibile.

La percentuale a carico del dipendente è del 15% mentre il datore di lavoro versa il 22,5% fino a uno stipendio mensile massimo di 75.060 TL (nel 2023). La parte di stipendio che supera il limite massimo non è soggetta a contributi previdenziali.

Come incentivo, i datori di lavoro che non hanno debiti nei confronti dell'Istituto di Previdenza Sociale possono ridurre la loro quota del 5%, che viene poi coperta dallo Stato.

Contributi per l'assicurazione contro la disoccupazione

I contributi per l'assicurazione contro la disoccupazione sono versati sia dai dipendenti (in percentuale sullo stipendio lordo) sia dai datori di lavoro, che calcolano e versano anche la quota del dipendente. Le aliquote applicabili per il 2023 sono dell'1% per i dipendenti e del 2% per i datori di lavoro. I contributi per la previdenza sociale e i contributi per l'assicurazione contro la disoccupazione sono comunicati telematicamente all'ente turco per la previdenza sociale e pagati dal datore di lavoro alla fine del mese successivo. Il criterio del livello massimo di stipendio si applica anche alle quote contributive dell'assicurazione contro la disoccupazione. I premi previdenziali e i contributi di disoccupazione sono fiscalmente deducibili.

Quote contributive per l'istruzione

Nel sistema fiscale turco non è previsto il pagamento dei contributi scolastici.

Imposta sulle transazioni bancarie e assicurative

Banche e compagnie di assicurazione sono esenti da IVA, ma sono assoggettate all'imposta sulle transazioni, applicata sui guadagni derivanti dalle loro operazioni. L'acquisto di beni e servizi da parte di banche e assicurazioni è soggetto ad IVA, ma è considerato una spesa per il recupero dei costi.

Fondo di sostegno all'utilizzo delle risorse

Il fondo si alimenta tramite un'imposta sulle transazioni, principalmente sui prestiti esteri ottenuti dai residenti turchi da entità diverse da banche o istituti finanziari. Il prelievo è calcolato sull'importo del prestito, tranne nel caso del credito al consumo, dove si applica agli interessi passivi.

Registro della società e tassa di registro

La costituzione di una società e le modifiche apportate successivamente presso l'ufficio del registro delle imprese sono soggette ad imposta.

Imposta sui servizi digitali

Dal 1° marzo 2020, si applica un'imposta del 7,5% sui redditi derivanti da servizi di pubblicità digitale e sulle vendite di media digitali.

Tassa sui servizi di alloggio

Dal 1° gennaio 2023 si applica un'imposta del 2% sui servizi forniti da alberghi, pensioni, ostelli e campeggi.

16- COME SONO CONSIDERATI E COME SONO TASSATI I DIVIDENDI, GLI INTERESSI E LE ROYALTIES?

La ritenuta del 10% sui dividendi si applica quando gli utili sono distribuiti agli azionisti da società residenti in Turchia. I dividendi pagati da società residenti a società residenti sono esenti.

I dividendi distribuiti da una società residente in Turchia a una persona fisica o giuridica non residente sono assoggettati alla ritenuta alla fonte del 10%, riducibile in presenza di AFB.

I dividendi pagati da una società residente in Turchia ad azionisti non residenti sono assoggettati alla ritenuta alla fonte del 10%, riducibile in presenza di AFB.

Gli interessi su titoli del tesoro e su buoni del tesoro derivati da società non residenti sono esenti.

Gli interessi sui depositi bancari sono assoggettati a ritenuta compresa tra il 10% e il 18%, a seconda che siano in valuta locale o estera e in base al periodo di possesso.

Il reddito da royalty di non residenti è assoggettato a ritenuta alla fonte del 15%.

17- QUALE METODOLOGIA DI VALUTAZIONE NEL CALCOLO DELLE RIMANENZE O DELLE SCORTE?

L'inventario sono i beni detenuti da una società per vendita o consumo per la sua attività. Le rimanenze sono valutate al valore di costo, rettificati dall'andamento dell'inflazione utilizzando gli indici dei prezzi all'ingrosso, se ci sono i presupposti per l'adeguamento all'inflazione, come previsto dalla Legge.

Per i beni prodotti, il valore di costo include i costi di produzione diretti e indiretti.

Per la valutazione dell'inventario possono essere utilizzati il metodo della media ponderata effettiva o mobile e il metodo FIFO.

18- COME SONO TASSATE LE PERSONE FISICHE RESIDENTI?

Soggettività fiscale

I residenti sono persone fisiche la cui residenza legale è in Turchia o che intendono stabilirsi nel paese. Le persone fisiche che hanno vissuto in Turchia ininterrottamente per più di sei mesi in

un anno solare sono considerate residenti e sono contribuenti a pieno titolo.

Le persone la cui residenza legale non è in Turchia o che non risiedono in Turchia per più di sei mesi in un anno solare sono considerate contribuenti limitati. In generale, non sono considerati residenti coloro che soggiornano in Turchia per più di sei mesi continuativi esclusivamente per l'espletamento di specifici e temporanei incarichi, e saranno comunque considerati contribuenti limitati.

Le persone straniere che devono rimanere in Turchia per più di sei mesi a causa di forza maggiore (ad esempio malattia, arresto) sarebbero comunque considerate non residenti in Turchia.

La Turchia tassa i suoi residenti sul loro reddito mondiale, mentre i non residenti sono tassati solo sui guadagni di fonte turca. L'imposta sul reddito viene riscossa sul reddito imponibile ad aliquote progressive dopo alcune deduzioni e sgravi.

Aliquote

Le persone fisiche sono soggette alle seguenti aliquote fiscali progressive per il 2023:

<i>Reddito imponibile (TL)</i>	<i>Imposta sulla fascia bassa (TL)</i>	<i>Aliquota (%)</i>
Fino a 70.000	0	15
70.001 – 150.000	10.500	20
150.001 – 370.000 (550.000) (1)	26.500	27
370.001 (550.001) (1) – 1.900.000	39.400 (61.500) (2)	35
Over 1.900.000	287.940 (281.500) (2)	40

(1) La soglia di TL 550.000 si applica al reddito salariale

(2) Gli importi di TL 134.500 e TL 607.100 si applicano al reddito salariale.

Dal 1° gennaio 2022 si applica un'esenzione dall'imposta sul reddito per i salari fino al salario minimo, previa detrazione dei contributi previdenziali e di disoccupazione. Il salario minimo netto per il 2023 è di 8.506,80 TL al mese dal 1° gennaio al 30 giugno 2023 (4.253,40 TL al mese per il 2022).

Detrazioni e agevolazioni

L'importo complessivo annuo delle detrazioni personali non può superare il salario minimo annuo lordo.

Le donazioni a istituzioni specifiche possono essere detratte con alcuni limiti.

Le persone fisiche che versano le imposte tramite la dichiarazione dei redditi possono detrarre le spese relative all'istruzione sostenute in Turchia, limitatamente al 10% della base imponibile.

I premi assicurativi personali (per sé, coniuge e/o figli) sono deducibili. Tuttavia, la detrazione per i premi assicurativi non può superare il 15% del reddito lordo mensile dell'individuo e l'importo del salario minimo annuo.

Imposta di successione e sulle donazioni

Nel sistema fiscale turco le imposte di successione e trasferimento sono considerate tasse applicate alla ricchezza. Il trasferimento di immobili di proprietà di cittadini residenti o non residenti in Turchia a un'altra persona, tramite eredità o altro, è assoggettato all'imposta di successione e trasferimento.

Le aliquote per il 2023 vanno dall'1% al 30%. L'imposta sulle successioni e sui trasferimenti è applicata anche sulle vincite da giochi d'azzardo, lotterie e simili, con un'aliquota del 20%.

Pensione, previdenza sociale e politica sanitaria nazionale

L'assistenza sanitaria universale, introdotta in Turchia nel 2003, è finanziata da una maggiorazione fiscale versata dai datori di lavoro, attualmente al 5%.

In base a questo sistema, tutti i residenti registrati presso l'Istituto di previdenza sociale (SGK) possono ricevere cure mediche gratuite negli ospedali convenzionati.

L'assistenza sanitaria in Turchia consiste in un mix di servizi sanitari pubblici e privati.

19- IN QUALI OBBLIGHI FISCALI INCORRONO I PRESTATORI DI LAVORO STRANIERI? QUANDO SONO CONSIDERATI RESIDENTI?

Soggettività fiscale

I residenti sono persone fisiche la cui residenza legale è in Turchia o che intendono stabilirsi nel paese. Le persone fisiche che hanno vissuto in Turchia ininterrottamente per più di sei mesi in un anno solare sono considerate residenti e sono contribuenti a pieno titolo.

Le persone la cui residenza legale non è in Turchia o che non risiedono in Turchia per più di sei mesi in un anno solare sono considerate contribuenti limitati. In generale, non sono considerati residenti coloro che soggiornano in Turchia per più di sei mesi continuativi esclusivamente per l'espletamento di specifici e temporanei incarichi, e saranno comunque considerati contribuenti limitati.

Le persone straniere che devono rimanere in Turchia per più di sei mesi a causa di forza maggiore (ad esempio malattia, arresto) sarebbero comunque considerate non residenti in Turchia.

La Turchia tassa i suoi residenti sul loro reddito mondiale, mentre i non residenti sono tassati solo sui guadagni di fonte turca. L'imposta sul reddito viene riscossa sul reddito imponibile ad aliquote progressive dopo alcune deduzioni e sgravi.

Aliquote

Le persone fisiche sono soggette alle seguenti aliquote fiscali progressive per il 2023:

<i>Reddito imponibile (TL)</i>	<i>Imposta sulla fascia bassa (TL)</i>	<i>Aliquota (%)</i>
Fino a 70.000	0	15
70.001 – 150.000	10.500	20
150.001 – 370.000 (550.000) (1)	26.500	27
370.001 (550.001) (1) – 1.900.000	39.400 (61.000) (2)	35
Over 1.900.000	287.900 (281.500) (2)	40

(1) La soglia di TL 550.000 si applica al reddito salariale

(2) Gi importi di TL 134.500 e TL 607.100 si applicano al reddito salariale.

Dal 1° gennaio 2022 si applica un'esenzione dall'imposta sul reddito per i salari fino al salario minimo, previa detrazione dei contributi previdenziali e di disoccupazione. Il salario minimo netto per il 2023 è di 8.506,80 TL al mese (4.253,40 TL al mese per il 2022).

Detrazioni e agevolazioni

L'importo complessivo annuo delle detrazioni personali non può superare il salario minimo annuo lordo.

Le donazioni a istituzioni specifiche possono essere detratte con alcuni limiti.

Le persone fisiche che versano le imposte tramite la dichiarazione dei redditi possono detrarre le spese relative all'istruzione sostenute in Turchia, limitatamente al 10% della base imponibile.

I premi assicurativi personali (per sé, coniuge e/o figli) sono deducibili. Tuttavia, la detrazione per i premi assicurativi non può superare il 15% del reddito lordo mensile dell'individuo e l'importo del salario minimo annuo.

Imposta di successione e sulle donazioni

Nel sistema fiscale turco le imposte di successione e trasferimento sono considerate tasse applicate alla ricchezza. Il trasferimento di immobili di proprietà di cittadini residenti o non residenti in Turchia a un'altra persona, tramite eredità o altro, è assoggettato all'imposta di successione e trasferimento.

Le aliquote per il 2023 vanno dall'1% al 30%. L'imposta sulle successioni e sui trasferimenti è applicata anche sulle vincite da giochi d'azzardo, lotterie e simili, con un'aliquota del 20%.

20- TERMINI PER IL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE: L'ANNO FISCALE IN TURCHIA

Il periodo di calcolo delle imposte per i contribuenti turchi è generalmente l'anno solare (dal 1° gennaio al 31 dicembre). I libri sono tenuti per periodo contabile. Tranne alcune eccezioni, i conti vengono chiusi alla fine di ogni periodo contabile e aperti all'inizio del periodo successivo. L'imposta sul reddito societario deve essere pagata entro la fine del mese in cui viene presentata la dichiarazione dei redditi. Le imposte non pagate alla scadenza sono soggette a interessi di mora mensili del 2,5%. Inoltre, se i moduli di dichiarazione dei redditi non vengono presentati entro le date di scadenza, si applicano sanzioni. Nei casi in cui si determini una perdita o una frode fiscale, si applicano multe e sanzioni amministrative e pecuniarie.

21- QUALI ISPEZIONI FISCALI?

Un'ispezione può riguardare l'inventario effettivo delle attività economiche della società e degli elementi della dichiarazione dei redditi.

Le indagini fiscali sono in genere condotte da funzionari della Direzione Generale delle Entrate. La legge dispone che i dati siano conservati per 5 (documenti di fondazione e rendiconti finanziari) o 10 anni. Non sono previsti termini di prescrizione per le verifiche fiscali.

22- I CONTRIBUENTI POSSONO CONCORDARE IN ANTICIPO IL LORO TRATTAMENTO FISCALE?

Se i contribuenti hanno dubbi sull'applicazione della legge fiscale turca, possono chiedere informazioni al Ministero delle Finanze o alle autorità competenti. In genere, le risposte vengono fornite entro un mese e sono vincolanti per entrambi.

23- QUALI CONTROLLI VALUTARI?

Sono previsti obblighi di segnalazione per determinati pagamenti da e verso l'estero. Inoltre, le banche devono segnalare transazioni superiori a 50.000 USD alla Banca centrale turca.

24- QUALI INCENTIVI E SGRAVI FISCALI SONO CONCESSI DAL GOVERNO TURCO?

Incentivi per lo sviluppo tecnologico delle regioni

Le regioni a maggior sviluppo tecnologico della Turchia sono designate regioni speciali, o "tecnoparchi", e vi operano società ad alta tecnologia o mirate all'alta tecnologia che devono:

- sviluppare tecnologia o software in collaborazione con un'università, un istituto di alta tecnologia o un'organizzazione di ricerca e sviluppo
- convertire un'innovazione tecnologica in un prodotto, metodo o servizio commerciale
- attrarre investimenti esteri diretti
- contribuire all'integrazione delle attività accademiche, economiche e sociali nel luogo geografico in cui ha sede il tecnoparco.

La creazione di queste regioni ha l'obiettivo di aumentare la competitività della Turchia sulla scena internazionale, accumulare conoscenze tecnologiche, apportare innovazioni nei prodotti e nei metodi di produzione e aumentare la qualità o gli standard dei prodotti.

Le aziende che investono in queste regioni beneficiano delle seguenti esenzioni:

- esenzione dall'imposta sul reddito e sulle società per i contribuenti che svolgono attività in relazione al software e a ricerca e sviluppo (R&S)
- esenzione dall'IVA per la consegna di software sviluppato nella regione
- esenzione dall'imposta sul reddito sui salari dei dipendenti che lavorano nella regione
- esenzione dall'imposta societaria per le società di gestione.

Le aziende che operano in queste regioni versano un'imposta del 22% alle fondazioni universitarie per il pagamento degli affitti.

Se i luoghi di lavoro vengono affittati da società di gestione, il reddito da locazione non è tassato poiché sono contribuenti aziendali.

Incentivi per lo sviluppo regionale

Sono previsti incentivi per le imprese che effettuano investimenti in determinate città turche. Si tratta di incentivi fiscali sul reddito e sui contributi assicurativi del datore di lavoro, tariffe elettriche ridotte e uso gratuito del suolo.

Incentivi per le piccole e medie imprese

Sono considerate piccole o medie imprese le aziende nei settori manifatturiero, agroindustriale, turistico, educativo, sanitario, minerario e del software con meno di 250 dipendenti. Gli incentivi sono previsti solo per determinati settori di attività e entro massimali fissati rispetto all'importo complessivo dell'investimento, all'ammontare dei crediti da erogare, e così via.

Gli incentivi a disposizione delle PMI turche comprendono l'esenzione dalle tasse doganali e dal fondo per l'edilizia sociale, l'esenzione dall'IVA e dall'imposta di bollo e l'assegnazione di mutui. In alcuni settori le PMI possono anche beneficiare del sostegno concesso dall'Organizzazione per lo sviluppo delle piccole e medie imprese.

Incentivi all'esportazione

Al fine di raggiungere gli obiettivi sociali ed economici dei piani di sviluppo e dei programmi annuali, gli incentivi per gli esportatori sono finalizzati a sostenere le operazioni delle aziende che rispettano gli obblighi turchi a livello internazionale. A tale scopo sono previsti sostegni, aiuti e incentivi per costi ambientali, ricerche di mercato, gestione sedi estere e negozi e attività promozionali. Alcuni esempi di incentivi sono i seguenti:

- aiuto rispetto al programma "Turquality Certificate" (un certificato concesso ai prodotti selezionati degli esportatori)
- supporto per la creazione di marchi brand noti e prestigiosi tra i prodotti di esportazione turchi
- assistenza in ricerca e sviluppo agli esportatori
- sovvenzione dei costi di partecipazione degli esportatori a fiere ed esposizioni all'estero
- sovvenzione di fiere internazionali che si tengono in Turchia
- sovvenzione di alcuni costi ambientali degli esportatori
- aiuti in materia di ricerche di mercato
- formazione e assistenza al lavoro
- aiuti per l'insediamento di filiali e pubblicità di marchi e brand all'estero
- esenzioni da imposte, dazi e prelievi per le entrate basate sull'esportazione e denominate in valuta estera.

Detrazioni e incentivi per la R&S turca

Il 100% delle spese di ricerca e sviluppo sostenute per l'acquisizione di nuove tecnologie e

informazioni può essere detratto dal reddito imponibile delle società turche.

I centri di R&S idonei (ossia quelli che impiegano 30 o più addetti) beneficiano di ulteriori incentivi fino al 31 dicembre 2028, tra cui:

- detrazione R&S del 100% se il centro R&S ha più di 500 addetti e un'ulteriore detrazione R&S pari alla metà della spesa aggiuntiva per R&S rispetto all'anno precedente
- esenzione dall'imposta di bollo
- esenzione dall'imposta sul reddito per la retribuzione dei dipendenti
- contributi previdenziali del datore di lavoro dimezzati per 5 anni.

È inoltre prevista un'esenzione del 50% dall'imposta sul reddito societario in relazione al reddito qualificato ottenuto da attività qualificate di ricerca, sviluppo e innovazione in Turchia. Questo incentivo non è disponibile per le aziende che beneficiano degli incentivi regionali per lo sviluppo tecnologico (vedi sopra).

Zone di libero scambio

I contribuenti autorizzati ad operare nelle zone franche che esportano all'estero più dell'80% dei beni (valore FOB (free on board)) di loro produzione sono esentati da:

- imposte societarie sui redditi da operazioni condotte in queste zone (fino alla data di ingresso nell'UE)
- imposta sul reddito sui salari dei dipendenti, occupati in queste regioni (fino alla data di ingresso nell'UE)
- ogni genere di tassa, imposta di bollo e compenso per le operazioni relative all'operatività svolta in tali regioni (fino alla data di ingresso nell'Unione Europea).

Il Consiglio dei ministri determina l'ubicazione e i confini delle zone di libero scambio.

Sistema di incentivi regionali per gli investimenti

Questo sistema di incentivi mira a ridurre le differenze di sviluppo regionale, sostenere lo sviluppo tecnologico e la R&S e aumentare la competitività.

Esistono 3 schemi di incentivazione agli investimenti con diverse misure di sostegno:

- Regime generale di incentivazione agli investimenti: l'investimento minimo va da TL 1 milione a TL 500.000. Gli incentivi si applicano a tutti i progetti che soddisfano i requisiti.
- Schema regionale di incentivazione agli investimenti: l'investimento minimo previsto da questo schema va da 3 milioni TL a 1,5 milioni TL. I periodi di riduzione dell'imposta societaria e di esenzione dai contributi previdenziali variano a seconda della regione e se l'investimento viene effettuato all'interno o all'esterno di una zona industriale organizzata.
- Schema di incentivi agli investimenti strategici: lo scopo è incoraggiare una maggiore produzione interna di beni che sono per lo più importati in Turchia e incoraggiare investimenti ad alta tecnologia e ad alto valore aggiunto per rafforzare la competitività internazionale della Turchia. L'investimento minimo nell'ambito di questo schema è di 50 milioni TL. I periodi di riduzione dell'imposta societaria e di esenzione dai contributi previdenziali variano a seconda della regione. L'IVA sostenuta sulle spese di costruzione è rimborsata a condizione che sia stato effettuato un investimento minimo di almeno 500 milioni TL.

Aliquota ridotta dell'imposta per le società di nuova quotazione

Dal 1° gennaio 2021, alle società che quotano per la prima volta almeno il 20% delle proprie azioni alla Borsa di Istanbul si applica un'aliquota dell'imposta societaria ridotta di 2 punti percentuali rispetto all'aliquota standard. L'aliquota ridotta si applica per un periodo di 5 anni. Banche, società di leasing, società di assicurazione e riassicurazione e società pensionistiche non beneficiano di tale agevolazione.

Centro finanziario di Istanbul

Il Centro finanziario di Istanbul è stato istituito nel giugno 2022. Le istituzioni finanziarie che vi operano possono beneficiare di una riduzione del 100% dell'utile imponibile ricevuto dai servizi finanziari esportati dal 2022 al 2031 (ridotto al 75% dal 2032). Altri incentivi includono l'esenzione dall'imposta di bollo e dall'imposta sulle transazioni bancarie e assicurative relativamente ad alcune transazioni finanziarie.

Altri incentivi

Sono inoltre previsti altri incentivi per investimenti culturali, incentivi e sostegni statali per attività all'estero in relazione a società di consulenza tecnica e appalti. Ulteriori informazioni possono essere ottenute dal sito web del Ministero del Tesoro e delle Finanze (www.hmb.gov.tr) e dal sito web del Ministero del Commercio (www.ticaret.gov.tr).

Gli incentivi includono anche l'esenzione dall'imposta sul reddito delle società:

- fino al 10% degli utili imponibili e fino al 20% del patrimonio netto accantonato per investimenti in fondi di capitale di rischio, e

- il 50% dei ricavi derivanti da alcuni servizi commerciali svolti esclusivamente in Turchia per clienti esteri; i servizi a cui si applica questa esenzione sono: architettura, ingegneria, progettazione, software, refertazione medica, contabilità, tenuta dei registri, call center e archiviazione dei dati.

25- LA TURCHIA HA CONCLUSO A.F.B. (ACCORDI FISCALI BILATERALI) CON ALTRI STATI? TAVOLA DELLE RITENUTE FISCALI

La Turchia ha stipulato AFB con diversi Paesi. Le aliquote della ritenuta d'acconto non previste dal trattato si applicano quando sono inferiori all'aliquota specificata nel trattato.

Le seguenti aliquote si applicano alle entità non residenti:

	<i>Dividendi</i>		<i>Interessi</i>	<i>Royalties</i>
	<i>%</i>	<i>%</i>		<i>%</i>
<i>Paesi non firmatari</i>	10/30	0/3/7/10/13/15/18/30		20/30
<i>Paesi firmatari</i>				
Albania	5/10		0/10	10
Algeria	10		0/10	10
Arabia Saudita	5/10		10	10
Australia	5/10		0/10	10
Austria	5/10		0/5/10	10
Azerbaijan	10		0/10	10
Bahrain	10		10	10
Bangladesh	10		0/10	10
Belgio	10		0/10	10
Bielorussia	10		0/10	10
Bosnia Erzegovina	5/10		0/10	10
Brasile	10		0/15	10/15
Bulgaria	10		0/10	10
Canada	10		0/10	10
Chad	10		0/10	10
Cina	10		0/10	10
Cipro - Nord	10		0/10	10
Corea	10		0/10	10
Croazia	10		10	10
Danimarca	10		0/10	10
Egitto	5/10		0/10	10
Emirati Arabi Uniti	5/10		0/10	10
Estonia	10		0/10	5/10
Etiopia	10		0/10	10
Filippine	10		0/10	10/15
Finlandia	5/10		0/5/10	10
Francia	10		0/10	10
Gambia	5/10		0/10	10
Georgia	10		10	10
Germania	5/10		0/10	10
Giappone	10		0/10	10
Giordania	10		0/10	12
Grecia	10		0/10	10
India	10		0/10	15
Indonesia	10		0/10	10
Iran	10		0/10	10
Irlanda	5/10		10	10
Israele	10		0/10	10
Italia	10		10	10
Kazakhstan	10		0/10	10
Kosovo	5/10		0/10	10
Kuwait	5/10		10	10
Kyrgyzstan	10		0/10	10
Lettonia	10		0/10	5/10
Libano	10		0/10	10
Lituania	10		0/10	5/10
Lussemburgo	10		10	10
Macedonia	5/10		0/10	10
Malesia	10		0/10	10
Malta	10		0/10	10
Marocco	7/10		0/10	10
Messico	5/10		0/10/15	10
Moldavia	10		0/10	10
Mongolia	10		0/10	10

Montenegro	5/10	0/10	10
Norvegia	5/10	0/5/10	10
Nuova Zelanda	5/10	0/10	10
Oman	10	0/10	10
Paesi Bassi	10	0/10	10
Pakistan	10	0/10	10
Polonia	10	0/10	10
Portogallo	5/10	0/10	10
Qatar	5/10	0/10	10
Regno Unito	10	0/10	10
Repubblica Ceca	10	0/10	10
Repubblica Slovacca	5/10	0/10	10
Romania	10	0/10	10
Russia	10	0/10	10
Rwanda	10	0/10	10
Serbia	5/10	0/10	10
Singapore	0/10	0/7,5/10	10
Siria	10	0/10	10/15
Slovenia	10	0/10	10
Spagna	5/10	10	10
Stati Uniti	10	0/10	5/10
Sudafrica	10	0/10	10
Sudan	10	0/10	10
Svezia	10	0/10	10
Svizzera	5/10	0/5/10	10
Tajikistan	10	0/10	10
Thailand	10	0/10	15
Tunisia	10	0/10	10
Turkmenistan	10	0/10	10
Ucraina	10	0/10	10
Ungheria	10	0/10	10
Uzbekistan	10	0/10	10
Venezuela	5/10	0/10	10
Vietnam	5/10	0/10	10
Yemen	10	0/10	10

La Turchia ha firmato accordi di scambio di informazioni fiscali (TIEA), basati sulla convenzione modello OCSE, con i seguenti Paesi: Bermuda, Gibilterra, Guernsey, Isola di Man e Jersey.